

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3469 del 23/09/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 <i>ç</i> AGGIORNAMENTO determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014 intestata a OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA per lo stabilimento di trasformazione di prodotti ortofrutticoli in surgelati sito nel Comune di Cesena, Via Dismano n. 2785, 2830, 2930, Via Fossalta n. 110
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3578 del 22/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventitre SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – AGGIORNAMENTO determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014 intestata a OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA per lo stabilimento di trasformazione di prodotti ortofrutticoli in surgelati sito nel Comune di Cesena, Via Dismano n. 2785, 2830, 2930, Via Fossalta n. 110.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Vista la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *“Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015”*;

Vista la delibera del Direttore Generale di ARPA n. 99/2015 *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13.03.2013 n° 59. OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede legale in Comune di Cesena, Via Dismano n. 2830. Protocollo istanza del Comune di Cesena Prot. n. 98674 del 18/12/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto denominato OROGEL 1 ove si svolge attività di trasformazione di prodotti ortofrutticoli in surgelati sito nel Comune di Cesena (FC), Via Dismano n. 2830”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Prot. Com.le 43895;

Dato atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata riguarda lo stabilimento denominato OROGEL 1 sito in Via Dismano n. 2830 e che la stessa ricomprende:

- all'Allegato A *“EMISSIONI IN ATMOSFERA”*, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'Allegato B *“SCARICO REFLUI INDUSTRIALI”*, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/12/2015 acquisita al Prot. Unione 61 del 04/01/2016 e da Arpae al PGFC/2016/301 del 11/01/2016 da **OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA** nella persona di Guidi Doriana, in qualità di delegata dal rappresentante dell'impresa tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Cesena, Via Dismano n. 2830, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata relativamente allo stabilimento di trasformazione di prodotti ortofrutticoli in surgelati sito nel Comune di Cesena, Via Dismano n. 2785, 2830, 2930, Via Fossalta n. 110, con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue di dilavamento;
- valutazione di impatto acustico;

Evidenziato che con la suddetta istanza la Ditta chiede il rilascio di un'unica autorizzazione per i propri stabilimenti denominati OROGEL 1 (Via Dismano n. 2830 e 2930) e OROGEL 2 (Via Dismano n. 2785 e Via Fossalta n. 110);

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 25/02/2016 Prot. Unione 7964 acquisita da Arpaе al PGFC/2016/2612 formulata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ai sensi della L.241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni ed indizione della Conferenza di Servizi;

Dato atto che in data 24/03/2016 la Ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 12474 e da Arpaе al PGFC/2016/4471;

Atteso che in data 08/04/2016 e 04/05/2016 la Ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio documentazione integrativa volontaria, acquisita ai Prot. Unione 14377 e 18944 e da Arpaе ai PGFC/2016/5301 e PGFC/2016/7024;

Dato atto che con nota di Arpaе PGFC/2016/6972 del 09/05/16 ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13, è stata convocata la Conferenza di Servizi;

Atteso che la Conferenza dei Servizi, nella seduta del 17/05/2016, valutata la documentazione presentata, ha svolto le seguenti valutazioni rispetto alle singole autorizzazioni settoriali:

- in merito all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha richiesto specifica documentazione integrativa;
- in merito allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali il responsabile dell'endoprocedimento ha comunicato che trattasi di istanza di modifica ritenuta sostanziale dell'Allegato B, all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente. In relazione alla quale esprime parere favorevole con prescrizioni, riportate in allegato al presente provvedimento;
- in merito allo scarico di acque meteoriche di dilavamento, il responsabile dell'endoprocedimento ha comunicato quanto segue *“In merito allo scarico di acque meteoriche di dilavamento, provenienti dal piazzale fronte est del fabbricato di Via Dismano n. 2930, la ditta con nota integrativa del 30/03/2016 PGFC/2016/4471 dichiara che in tali aree non sono presenti depositi e non si eseguono operazioni di movimentazioni di rifiuti o di materiali/prodotti che possono determinare sporcamento del suolo e pertanto la contaminazione delle acque meteoriche; si conferma pertanto l'esclusione a quanto stabilito dalla D.G.R. 286/05 e DGR 1860/06 in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento.”*;
- in merito all'impatto acustico, il Comune di Cesena con Nota Prot. Com.le n. 9023/63 del 22/01/2016, acquisita da Arpaе al PGFC/2016/880 a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio ha comunicato quanto segue *“Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 174/AUA/2015, in cui è stata allegata una Documentazione di Impatto Acustico, datata 26 novembre 2015 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica Paolo Bilancioni, ove si dichiara il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Relazione in merito all'impatto acustico”*;

- ha ritenuto di aggiornarsi a seguito del ricevimento della documentazione integrativa richiesta in merito alle emissioni in atmosfera;

Visto che con Nota di Arpae PGFC/2016/7534 è del 19/05/16 è stata richiesta alla Ditta la documentazione integrativa scaturita dalla Conferenza di Servizi;

Considerato che in data 24/05/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 21823 e da Arpae ai PGFC/2016/8341 e PGFC/2016/8445;

Dato atto che con nota di Arpae PGFC/2016/8752 del 13/06/16 ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13, è stata convocata la Conferenza di Servizi al fine di valutare la documentazione integrativa trasmessa;

Atteso che la Conferenza dei Servizi, nella seduta del 22/06/2016, valutata la documentazione presentata e le integrazioni trasmesse, ha svolto le valutazioni rispetto alle singole autorizzazioni settoriali come segue:

- ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera condizionato al rispetto di prescrizioni e limiti come riportati in allegato al presente provvedimento;
- ha espresso parere favorevole all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni come riportate in allegato al presente provvedimento in merito all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, nonché di quanto stabilito nella seduta del 17/05/2016 per quanto riguarda lo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali, e la valutazione di impatto acustico.

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisite in data 24/08/2016;
- Autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, acquisite in data 23/06/2016;

Atteso che il presente provvedimento sostituirà i seguenti titoli abilitativi, già rilasciati alla ditta, la cui efficacia cessa al rilascio del presente atto:

- relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera:
 - *Allegato A “Emissioni in atmosfera” alla Autorizzazione Unica Ambientale adottata, ai sensi del DPR 59/13, dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione n. 1475 del 21/05/2014 prot. n. 52793/14, rilasciata dal Comune di Cesena con nota P.G.N. 43895 del 23/05/2014 a OROGEL Società Cooperativa Agricola per lo stabilimento sito in Cesena (FC), Via Dismano n. 2830 (ora OROGEL 1);*
 - *autorizzazione n. 354 del 30/10/2003 prot. n. 63436/03 rilasciata, ai sensi dell'art. 6 ex DPR 203/88, dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche, Atmosferiche e Smaltimento Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena a OROGEL relativamente allo stabilimento in Cesena (FC), via Fossalta n. 110 (ora OROGEL 2);*
 - *autorizzazione n. 80 del 25/02/2004 prot. n. 84949/03 rilasciata, ai sensi dell'ex DPR 203/88, dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche, Atmosferiche e Smaltimento Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena a OROGEL relativamente allo stabilimento in Cesena (FC), via Dismano n. 2785 (ora OROGEL 2);*
 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera ricompresa all'interno della autorizzazione*

alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione rilasciata, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 115/08, con Delibera G.P. n. 132 del 03/04/2012 prot. n. 34088/12, a HERA COMM. srl, successivamente volturata a OROGEL Società Cooperativa Agricola con determinazione n. 3800 del 16/12/2014 prot. n. 114209/14 rilasciata dal Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena (ora OROGEL 1)";

- relativamente all'autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali:
 - *ALLEGATO B "SCARICO REFLUI INDUSTRIALI" all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 1475 del 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895;*

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014 avente ad oggetto: *"D.P.R. 13.03.2013 n° 59. OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede legale in Comune di Cesena, Via Dismano n. 2830. Protocollo istanza del Comune di Cesena Prot. n. 98674 del 18/12/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto denominato OROGEL 1 ove si svolge attività di trasformazione di prodotti ortofrutticoli in surgelati sito nel Comune di Cesena (FC), Via Dismano n. 2830"*, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895 come segue:

- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A della determinazione soprarichiamata con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO B con l'"ALLEGATO B e relative planimetrie" parte integrante e sostanziale del presente atto;**

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014** avente ad oggetto: *"D.P.R. 13.03.2013 n° 59. OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede legale in Comune di Cesena, Via Dismano n. 2830. Protocollo istanza del Comune di Cesena Prot. n. 98674 del 18/12/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto denominato OROGEL 1 ove si svolge attività di trasformazione di prodotti ortofrutticoli in surgelati sito nel Comune di Cesena (FC), Via Dismano n. 2830"*, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895 **come segue:**

- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A della determinazione soprarichiamata con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;**

• **sostituzione integrale dell'ALLEGATO B della determinazione soprarichiamata con l'“ALLEGATO B e relative planimetrie” parte integrante e sostanziale del presente atto.**

2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014.
3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, Federica Milandri, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione n. 1475 del 21/05/2014 Prot. Prov.le 52793/2014 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 1475 del 21/05/2014 prot. n. 52793/14, rilasciata dal Comune di Cesena con nota P.G.N. 43895 del 23/05/2014.

Con l'istanza di AUA in oggetto viene richiesto il rilascio di una unica autorizzazione per i propri impianti che vengono ridenominati OROGEL 1 (Via Dismano n. 2830 e 2930) e OROGEL 2 (Via Dismano n. 2785 e via Fossalta n. 110). Gli impianti della Ditta, non ricompresi nell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale succitata, erano autorizzati alle emissioni in atmosfera con gli atti di seguito indicati:

- via Fossalta n. 110, Cesena - autorizzazione n. 354 del 30/10/2003 prot. n. 63436/03 rilasciata, ai sensi dell'art. 6 ex DPR 203/88, dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche, Atmosferiche e Smaltimento Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena a OROGEL, in scadenza al 31/12/15 ai sensi di quanto stabilito all'art. 281 comma 1 lettera c) del D.Lgs 152/06 e smi.;
- via Dismano n. 2785, Cesena- autorizzazione n. 80 del 25/02/2004 prot. n. 84949/03 rilasciata, ai sensi dell'ex DPR 203/88, dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche, Atmosferiche e Smaltimento Rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena a OROGEL, in scadenza al 31/12/15 ai sensi di quanto stabilito all'art. 281 comma 1 lettera c) del D.Lgs 152/06 e smi.;
- via Dismano n. 2830, Cesena,- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (emissioni E113, E114) ricompresa all'interno della autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione rilasciata, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 115/08, con Delibera G.P. n. 132 del 03/04/2012 prot. n. 34088/12, a HERA COMM. srl, successivamente volturata a a OROGEL Società Cooperativa Agricola con determinazione n. 3800 del 16/12/2014 prot. n. 114209/14 rilasciata dal Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena.

Si precisa che l'edificio al civico n. 2930 di Via Dismano è utilizzato come sede di uffici e magazzino imballaggi e logistica.

Con nota PGFG/2016/2347 del 22/02/16 il responsabile dell'endoprocedimento ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria complessiva di tutte le emissioni presenti nello stabilimento denominato "OROGEL 2", ritenendo di confermare per le restanti emissioni esistenti e non modificate dello stabilimento denominato "OROGEL 1" le condizioni e le prescrizioni contenute nelle precedenti autorizzazioni.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 17/05/16, preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena consegnata nella medesima seduta, ha rinviato la pratica al ricevimento di documentazione tecnica integrativa.

Con PEC del 19/05/16 PGFC/2016/7534 è stata trasmessa alla Ditta la richiesta di integrazioni succitata, indicando un tempo massimo di 30 giorni dal ricevimento per la trasmissione della documentazione al SUAP.

Con PEC del 01/06/16, acquisita al prot. PGFC/2016/8341, e del 07/06/16, acquisita al prot. PGFC/2016/8445, il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 24/05/16.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 22/06/16, preso atto del parere istruttorio di Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena consegnato nella medesima seduta, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera dello stabilimento OROGEL 2:

Emissioni E1, E2 estrattori ricambio aria locali pelatura/scottatura
Emissione E4 camino estrazione vapore sulla pelatrice
Emissioni da E7 a E18 estrattori ricambio aria produzione locali pelatura/scottatura
Emissione E19 estrattore ricambio aria produzione (corridoio tecnico)
Emissioni da E20 a E26, da E28 a E34 estrattori aria pavimento sotto cella
Emissione E27 estrattore aria pavimento (corridoio tecnico)
Emissione E35 estrattore ricambio aria locale confetture
Emissioni E42, E43 estrattori ricambio aria locale centrale frigorifera
Emissione E50 estrattore cabina elettrica MT/BT
Emissione E51 estrattore ricambio aria locale centrale termica
Emissioni E56, E57 estrattori ricambio aria area deposito e carico/scarico prodotto
Emissione E58 estrattore ricambio aria sala macchine
Emissione E59 estrattore ricambio aria locale compressori
Emissioni E60, E61 estrattori ricambio aria locale trasformatori
Emissioni da E74 a E77 estrattori ricambio aria T7/T8/T9
Emissioni da E78 a E80 estrattori ricambio aria ambiente locale grigliati
Emissione E82 estrattore vapore/aria ambiente locale grigliati
Emissione E84 estrattore vapore nastro area alimentazione grigliati
Emissione E91 estrattore vapore (cappa Gouet prodotto)
Emissioni E94, E102, 103 estrattore vapore (estrazione aria ambiente soffitto locale grigliati)
Emissione E107 estrattore locale pastellatura
Emissioni da E108 a E110 estrattore aria ingresso tunnel di surgelazione
Emissione E117 estrattore aria locale centrale termica
Emissioni E118, E119 estrattori aria cabina quadri elettrici
Emissioni E120, E121 estrattori aria locale impianto frigorifero 6
Emissioni E122, E123 estrattori aria cabina MT/BT
Emissione E126 estrattore aria zona preparazione
Emissione E131 estrattori aria aula magna
Emissioni E136, da E140 a E142, da E145 a E148 estrattori aria palazzina qualità

Queste emissioni sono derivante da sfianti e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, a tali emissioni non si applica il Titolo I della parte V del citato decreto.

Emissioni da E44 a E49 condensatori evaporativi
Emissione E55 Torre evaporativa confetture
Emissioni da E62 a E67 condensatore evaporativo
Emissioni da E72 a E73 camini espulsione aria deumidificatori
Emissione E81 camino espulsione aria deumidificatori
Emissione E104 condensatore
Emissioni da E111 a E113 condensatore
Emissione E116 condensatore

Queste emissioni non sono soggette ad autorizzazione in quanto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 268 comma 1 lettera b) e lettera a) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., non rientrano nella definizione di emissione non contenendo sostanze inquinanti.

Emissione E71 camino caldaia spogliatoio grigliati (85,5 kW, a metano)
Emissione E124 camino caldaia spogliatoio Orogel 2 (34,9 kW, a metano)
Emissione E125 camino uffici Orogel 2 (28 kW, a metano)
Emissione E132 caldaia aula magna (115,7 kW, a metano)
Emissione E149 caldaia palazzina qualità (100 kW, a metano)

Queste emissioni sono relative a impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Emissioni E52, E53 generatore di vapore titolare (2,25 MW cad., a metano)

Emissione E54 C.T. fluidificazione glucosio (34,8 kW, a metano)

Emissioni E95, E97, E98 camini forno Polin (grigliatura verdure)(756 kW, a metano)

Emissione E114 C.T. produzione acqua calda lavaggio impianti (1.277 kW, a metano)

Emissione E127 C.T. produzione vapore (impianti pre-cottura grigliati) (2.325 kW, a metano)

Emissione E128 C.T. riscaldamento olio diatermico (forno cottura lunette) (253 kW, a metano)

Trattasi di impianti termici ad uso produttivo, la cui potenza termica complessiva supera la soglia di 3 MW e pertanto risultano tutti oggetto dell'autorizzazione Titolo I. Dato atto che i limiti sono individuati al punto 1.3 della parte III all'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06, si evidenzia che il medesimo punto 1.3 prevede che i valori limite per le polveri e gli ossidi di zolfo siano considerati rispettati "se viene utilizzato metano o gpl": tale dicitura sottintende che la Ditta deve rispettare tali valori limite senza obbligo di autocontrollo periodico, che rimane fissato pertanto per i soli ossidi di azoto. Tenuto conto altresì che, considerando i singoli bruciatori, tutti gli impianti termici succitati hanno potenza termica inferiore a 3 MW, si ritiene di non imporre l'obbligo di autocontrollo per tali emissioni, in analogia a quanto previsto dalla D.G.R. 2239/09 e s.m.i punto 4.34 per l'autorizzazione di carattere generale degli impianti termici civili.

Emissione E3 camino scarico vapore macchina pelatrice

Emissioni E5, E6 estrattore cuocitore

Emissioni E36, E37 camino scarico vapori linea sterilizzazione vasi

Emissione E38 estrattore boule di cottura

Emissione E83 estrattore vapore pre-cottura linea grigliatura

Emissione E85 estrattore vapore (cappa Gouet)

Emissioni da E86 a E89 camino forno Gouet (camino bruciatori e vapori grigliatura verdure)

Emissione E90 estrattore vapore (cappa Gouet uscita)

Emissione E92 estrattore vapore

Emissione E93 estrattore vapore (nastro alimentazione Polin)

Emissioni E96, E101 estrattore Polin vapore cottura

Emissioni E99, E100 estrattore vapore

Emissione E105 estrattore lunette

Emissione E158 cappa aspirazione fumi uscita friggitrice

Per quanto riguarda le emissioni derivanti dalla cottura dei prodotti alimentari, non si applicano valori limite in conformità a quanto stabilito al punto 4.1.21 "Cottura di prodotti vari di origine vegetale e animale" dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, e all'allegato 4.24 "Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g" alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i.

Emissione E106 aspiratore infarinatrice

Emissione E154 impianto distribuzione farina

L'attività è assimilata al punto 4.1.1 "Sbarco, scarico, carico, movimentazione e conservazione di prodotti di vario tipo sotto forma di materiale particellare" dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, che stabilisce un valore limite per l'inquinante "materiale particellare" pari a 20 mg/Nmc, nonché all'Allegato 4.24 "Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g" alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., che stabilisce un valore limite per l'inquinante "polveri totali" pari a 10 mg/Nmc. Ai sensi di quanto stabilito al punto C.1 dell'Allegato 3A alla DGR 2236/09 e s.m.i., si applica il valore limite in emissione più restrittivo stabilito al succitato Allegato 4.24 alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i. La Ditta dovrà effettuare i tre controlli di messa a regime. Successivamente, tenuto conto che sulle emissioni sono installati idonei impianti di abbattimento delle polveri dotati di pressostati differenziali, ai sensi di quanto previsto al punto 8.1 dalla DGR 960/99, il controllo analitico periodico annuale è sostituito dalla tenuta di un registro vidimato da Arpa, su cui registrare le manutenzioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una periodicità almeno settimanale per E106, trattandosi di filtro a cartucce con pulizia meccanica manuale, e almeno mensile per E154, trattandosi di filtro a maniche con pulizia

automatica ad aria compressa.

Emissioni E155, E156 silos farina

Emissione E157 silos pangrattato

L'attività è compresa al punto 4.1.1 "Sbarco, scarico, carico, movimentazione e conservazione di prodotti di vario tipo sotto forma di materiale particellare" dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, che stabilisce un valore limite per l'inquinante "materiale particellare" pari a 20 mg/Nmc, nonché all'Allegato 4.20 "Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g" alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., che stabilisce un valore limite per l'inquinante "polveri totali" pari a 10 mg/Nmc. Ai sensi di quanto stabilito al punto C.1 dell'Allegato 3A alla DGR 2236/09 e s.m.i., si applica il valore limite in emissione più restrittivo stabilito al succitato Allegato 4.20 alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i. Tenuto conto che sulle emissioni sono installati idonei impianti di abbattimento delle polveri dotati di pressostati differenziali, considerato quanto stabilito al punto 7 del citato Allegato 4.20, il valore limite per l'inquinante polveri sopra indicato si intende rispettato senza la necessità di effettuare campionamenti periodici, che sono sostituiti dalla tenuta di un registro vidimato da Arpa, su cui registrare le manutenzioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una periodicità almeno mensile, trattandosi di filtri a maniche con pulizia automatica ad aria compressa.

Emissione E115 friggitrice e C.T. (1.100 kW, a metano) riscaldo olio frittura – L'attività è compresa al punto 4.1.21 "Cottura di prodotti vari di origine vegetale e animale" dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, nel quale non si fissano valori limite in emissione ma si prescrive, al paragrafo c), quanto di seguito riportato: "*c) Nel caso venga utilizzato un combustore termico come impianto di abbattimento delle sostanze odorogene devono essere rispettate le prescrizioni indicate al precedente paragrafo 4.1.11 punti e), f), g), h), i), l) e m)*". Si applicano pertanto i valori limite previsti al paragrafo e) del punto 4.1.11 "Incenerimento di carcasse di animali o di scarti di macellazione" dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, pari a 50 mg/Nmc per l'inquinante "materiale particellare", 500 mg/Nmc per l'inquinante "ossidi di azoto (espressi come NO₂)" e 1.700 mg/Nmc per l'inquinante "ossidi di zolfo (espressi come SO₂)". Si conferma altresì il valore limite per l'inquinante "Composti organici volatili (espressi come Cot)" pari a 20 mg/Nmc, in linea con quanto stabilito per impianti analoghi e alla luce di quanto stabilito ai punti 3. e 4. della Parte II dell'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. In conformità a quanto previsto al capoverso d) del succitato punto 4.1.21, dovrà essere installato idoneo sistema di registrazione in continuo della temperatura al camino del post-combustore, dotato di registratore grafico a display. I dati memorizzati dovranno essere immediatamente verificabili in occasione di eventuali controlli degli organi di vigilanza. La Ditta dovrà effettuare i controlli analitici con una periodicità almeno annuale.

Emissione E41 aspirazione officina fumi saldatura (OROGEL 2)

Emissione E48 aspirazione officina fumi saldatura (OROGEL 1)

Sono presenti due locali "Officina" nei quali si eseguono attività di manutenzione, che comprendono operazioni di saldatura anche con utilizzo di materiale di apporto inox (filo, elettrodi, bacchette), il cui consumo è stimato in circa 20 kg/anno. L'attività è compresa al punto 4.13.20 "Saldatura" dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, mentre non può essere preso in considerazione l'Allegato 4.29 "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i., visto l'utilizzo di filo di acciaio inox. Si applicano pertanto i valori limiti indicati al succitato punto 4.13.20 per i parametri polveri (10 mg/Nmc), Ossidi di Azoto espressi come NO₂ (5 mg/Nmc) e Monossido di Carbonio (10 mg/Nmc). Evidenziato inoltre che per quanto concerne gli inquinanti Nichel e Cromo VI, presenti nella emissione in quanto componenti del filo ed elettrodi di saldatura inox, la documentazione presentata dalla Ditta permette di verificare che la soglia di rilevanza fissata nella tabella A1 della parte II dell'allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. non è superata,

non si applicano pertanto i valori limite previsti per tali inquinanti nella citata tabella A1. Ai sensi del punto 5 del parere CRIAER Reg. n. 7200 emanato nella seduta del 27/02/1995 (per saldatura con consumi di filo o elettrodi < 40 Kg/mese), gli autocontrolli a carico dell'azienda sono sostituiti dall'obbligo di annotazione mensile dei consumi di filo e/o elettrodi in un apposito registro vidimato da Arpae, validati dalle fatture di acquisto, tenuto a disposizione degli organi di controllo.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 22/06/16 ha espresso parere favorevole all'adozione della AUA con i limiti, le condizioni e le prescrizioni sopracitate relativamente alle emissioni in atmosfera.

In merito all'emissione E115 "Friggitrice" di OROGEL 2, successivamente alla Conferenza di servizi, il Responsabile dell'endoprocedimento ha ritenuto necessario ridurre il valore limite per l'inquinante "ossidi di zolfo (espressi come SO₂) da 1.700 mg/Nmc, indicato dalla Conferenza sulla base di quanto previsto nei Criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna, al valore limite di 500 mg/Nmc, previsto dalla Tabella C della Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e smi, sulla base delle disposizioni dell' art. 271 comma 5 del decreto che prevede che i valori limite fissati sulla base delle norme regionali non devono essere meno restrittivi di quelli previsti dall'Allegato I al decreto.

In merito ad alcune delle emissioni degli impianti di OROGEL 1, già autorizzate ai sensi dell'art. 269 del DLgs 152/06 e smi, il Responsabile dell'endoprocedimento ha ritenuto necessario precisare le seguenti valutazioni ad integrazione di quanto già indicato in tali autorizzazioni:

- *emissioni E113 e E114* – tali emissioni sono derivanti dal gruppo di cogenerazione formato da due unità di potenza termica nominale pari a 4,6 MW ciascuna, si confermano le condizioni e i valori limite contenuti nella precedente autorizzazione, ricompresa all'interno della autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione rilasciata, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 115/08, con Delibera G.P. n. 132 del 03/04/2012 prot. n. 34088/12, di seguito riportati:
 - I valori limite in emissione sono fissati al punto 3 "Motori fissi a combustione interna" della Parte III dell'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

Polveri	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto	500 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	650 mg/Nm ³

I valori limite sopra indicati sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%. La Ditta dovrà effettuare i controlli alle emissioni con una periodicità almeno annuale;

- *emissione E110 estrattore ricambio aria locali cottura a vapore*
emissione E111 estrattore ricambio aria locale lavorazione/cernita
Queste emissioni sono derivante da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, a tali emissioni non si applica il Titolo I della parte V del citato decreto;
- *emissione E112 C.T riscaldamento uffici (32 kW, a metano)* - Questa emissione è relativa a impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tale non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- *emissione E15 aspiratore scarico linea cottura*
emissione E19 aspiratore scarico linea cottura
emissione E76 aspiratore zona carico cuocitori
emissione E77 aspiratore zona carico cuocitori
emissione E78 aspiratore zona carico cuocitori
emissione E107 aspiratore scarico linea cottura
emissione E108 aspiratore scarico linea cottura
Per quanto riguarda le emissioni derivanti dalla cottura dei prodotti alimentari, non si applicano valori limite in conformità a quanto stabilito al punto 4.1.21 "cottura di prodotti vari di origine

vegetale e animale” dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con determinazione del direttore generale all’ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, e all’Allegato 4.24 “Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g” alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i.

- *emissione E48 Aspirazione fumi di saldatura*

Alla luce di quanto indicato nella autorizzazione precedente di OROGEL 1 e di quanto specificato per la saldatura inox svolta anche nel punto di emissione E41 di OROGEL 2, si precisa che il consumo annuo di materiale di apporto per la saldatura deve essere, con riferimento ad entrambe le postazioni di saldatura, complessivamente inferiore a 100 kg di filo e 100 kg di elettrodi, di cui 20 kg di materiale inox.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae, delle conclusioni della Conferenza di Servizi come riportato nei verbali delle sedute del 17/05/16 e del 22/06/16 e delle successive valutazioni del Responsabile dell'endoprocedimento sopra riportate, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla:

- documentazione, conservata agli atti, allegata all'istanza di AUA presentata al SUAP del Comune di Cesena in data 18/12/2013 P.G.N. 98674, e successive integrazioni, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale adottata, ai sensi del DPR 59/13, dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione n. 1475 del 21/05/2014 prot. n. 52793/14, rilasciata dal Comune di Cesena con nota P.G.N. 43895 del 23/05/2014;
- documentazione, conservata agli atti, allegata alla istanza presentata, ai sensi del D.lgs. 115/08, da HERA COMM. srl in data 09/08/11 prot. Prov. n. 84059, e successive integrazioni, per il rilascio della autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione con Delibera G.P. n. 132 del 03/04/2012 prot. n. 34088/12, successivamente volturata a OROGEL Società Cooperativa Agricola con determinazione n. 3800 del 16/12/2014 prot. n. 114209/14;
- documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP della Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/12/2015 P.G.N. 61 del 04/01/16, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

Impianti “OROGEL 1”

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONI N. 11, N. 12	ESTRATTORI RICAMBI ARIA LOCALE LAVORAZIONE
EMISSIONI N. 13, N. 14	ESTRATTORI RICAMBI ARIA LOCALE LAVORAZIONE/CERNITA
EMISSIONI DA N. 16 A N. 18	ESTRATTORI RICAMBI ARIA LOCALE COTTURA A VAPORE
EMISSIONI DA N. 21 A N. 26	ESTRATTORI RICAMBI ARIA LOCALE SURGELAZIONE
EMISSIONI DA N. 27 A N. 30	ESTRATTORI RICAMBI ARIA REPARTO CONFEZIONAMENTO
EMISSIONI N. 31, N. 32	AREAZIONE TUBI SOTTO CELLA
EMISSIONI DA N. 33 A N. 35	ESTRATTORI RICAMBI ARIA SALA MACCHINE

	1
EMISSIONE N. 36	ESTRATTORE RICAMBI ARIA SALA QUADRI ELETTRICI SALA MACCHINE 2
EMISSIONI N. 37, N. 38	ESTRATTORI RICAMBI ARIA SALA MACCHINE 2
EMISSIONE N. 39	ESTRATTORE RICAMBI ARIA LOCALE TRASFORMATORI
EMISSIONE N. 40	ESTRATTORE RICAMBI ARIA SALA MACCHINE 3 SEMEDORO
EMISSIONE N. 41	VENTILATORE. RICAMBI ARIA CABINA MT/BT PRODUZIONE
EMISSIONE N. 42	VENTILATORE. RICAMBI ARIA CABINA UPS PRODUZIONE
EMISSIONE N. 43	ESTRATTORE RICAMBI ARIA CABINA MT/BT CELLA AUT
EMISSIONI N. 45, N. 46	ESTRATTORI RICAMBI ARIA LOCALE LAVORAZIONE
EMISSIONE N. 47	ESTRATTORE RICAMBI ARIA SALA MACCHINE PRECUCINATI
EMISSIONE N. 49	SCARICO ARIA RAFFREDDAMENTO COMPRESSORI ARIA SERV.
EMISSIONE N. 51	ESTRATTORE RICAMBI ARIA LOCALE LAVORAZIONE
EMISSIONE N. 52	ESTRATTORE RICAMBI ARIA LOCALE CARICA BATTERIE
EMISSIONI DA N. 55 A N. 59	AREAZIONI TUBI SOTTO CELLA
EMISSIONI N. 60, N. E61	ESTRATTORI RICAMBI ARIA LOCALE TRASFORMATORI
EMISSIONI DA N. 63 A N. 65	ESTRATTORI RICAMBI ARIA CORRIDOIO ANTICELLE
EMISSIONE N. 67	ESTRATTORE RICAMBI ARIA SALA MACCHINE PRECUCINATI
EMISSIONE N. 68	ESTRATTORE RICAMBI ARIA LOCALE COTTURA A VAPORE
EMISSIONE N. 69	ESTRATTORE RICAMBI ARIA LOCALE LAVORAZIONE
EMISSIONI N. 71, N. 72	ESTRATTORI RICAMBI ARIA LOCALE LAVORAZIONE
EMISSIONE N. 73	ESTRATTORE RICAMBI ARIA LOCALE SURGELAZIONE
EMISSIONI N. 74, N. 75	ESTRATTORI RICAMBI ARIA LOCALE LAVORAZIONE/CERNITA
EMISSIONI DA N. 79 A N. 81	ESTRATTORE RICAMBI ARIA LOCALE RICEVIMENTO PRODOTTO FRESCO

EMISSIONE N. 83	ESTRATTORE RICAMBI ARIA LOCALE SURGELAZIONE
EMISSIONI N. 84, N. 85	ESTRATTORE RICAMBI ARIA LOCALE RICEVIMENTO PRODOTTO FRESCO
EMISSIONI DA N. 86 A N. 89	ESTRATTORI RICAMBI ARIA LOCALE REPARTO PRECUCINATI
EMISSIONI N. 90, N. 91	ESTRATTORI RICAMBI ARIA LOCALE SURGELAZIONE
EMISSIONI N. 92	ESTRATTORE RICAMBI ARIA LOCALE COMPRESSORI
EMISSIONI DA N. 93 A N. 96	ESTRATTORI RICAMBI ARIA SALA MACCHINE 1
EMISSIONE N. 97	ESTRATTORE RICAMBI ARIA CORRIDOIO ANTICELLA
EMISSIONE N. 98	ESTRATTORE RICAMBI ARIA LOCALE TRASFORMATORI
EMISSIONE N. 99	ESTRATTORE RICAMBI ARIA SALA MACCHINE 1
EMISSIONE N. 100	ESTRATTORE RICAMBI ARIA LOCALE TRASFORMATORI
EMISSIONI N. 101, N. 102	ESTRATTORE RICAMBI ARIA CABINA MT/BT
EMISSIONI DA N. 103 A N. 106	ESTRATTORI RICAMBI ARIA LOCALE SURGELAZIONE
EMISSIONE N. 110	ESTRATTORE RICAMBIO ARIA LOCALI COTTURA A VAPORE
EMISSIONE N. 111	ESTRATTORE RICAMBIO ARIA LOCALE LAVORAZIONE/CERNITA

derivanti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, a tali emissioni non si applica il Titolo I della parte V del citato decreto.

2. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE N. 62	CALDAIA PER RISCALDAMENTO UFFICI (n. 2 caldaie 324,8 kW e 175,5 kW, a metano)
EMISSIONE N. 66	CALDAIA PER RISCALDAMENTO UFFICI (35 kW, a metano)
EMISSIONE N. 82	CALDAIA PER RISCALDAMENTO UFFICI (35 kW, a metano)
EMISSIONE N. 112	C.T RISCALDAMENTO UFFICI (32 kW, a metano)

relative a impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

3. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non assoggettate alla presente autorizzazione:

EMISSIONI DA N. 3 A N. 10	CONDENSATORI EVAPORATIVI
----------------------------------	---------------------------------

in quanto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 268 comma 1 lettera b) e lettera a) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., non rientrano nella definizione di emissione non contenendo sostanze inquinanti.

Impianti “OROGEL 2”

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONI N. 1, N. 2	ESTRATTORI RICAMBIO ARIA LOCALI PELATURA/SCOTTATURA
EMISSIONE N. 4	E4 CAMINO ESTRAZIONE VAPORE SULLA PELATRICE
EMISSIONI DA N. 7 A N. 18	ESTRATTORI RICAMBIO ARIA PRODUZIONE LOCALI PELATURA/SCOTTATURA
EMISSIONE N. 19	ESTRATTORE RICAMBIO ARIA PRODUZIONE (CORRIDOIO TECNICO)
EMISSIONI DA N. 20 A N. 26, DA N. 28 A N. 34	ESTRATTORI ARIA PAVIMENTO SOTTO CELLA
EMISSIONE N. 27	ESTRATTORE ARIA PAVIMENTO (CORRIDOIO TECNICO)
EMISSIONE N. 35	ESTRATTORE RICAMBIO ARIA LOCALE CONFETTURE
EMISSIONI N. 42, N. 43	ESTRATTORI RICAMBIO ARIA LOCALE CENTRALE FRIGORIFERA
EMISSIONE N. 50	ESTRATTORE CABINA ELETTRICA MT/BT
EMISSIONE N. 51	ESTRATTORE RICAMBIO ARIA LOCALE CENTRALE TERMICA
EMISSIONI N. 56, N. 57	ESTRATTORI RICAMBIO ARIA AREA DEPOSITO E CARICO/SCARICO PRODOTTO
EMISSIONE N. 58	ESTRATTORE RICAMBIO ARIA SALA MACCHINE
EMISSIONE N. 59	ESTRATTORE RICAMBIO ARIA LOCALE COMPRESSORI
EMISSIONI N. 60, N. 61	ESTRATTORI RICAMBIO ARIA LOCALE TRASFORMATORI
EMISSIONI DA N. 74 A N. 77	ESTRATTORI RICAMBIO ARIA T7/T8/T9
EMISSIONI DA N. 78 A N. 80	ESTRATTORI RICAMBIO ARIA AMBIENTE LOCALE GRIGLIATI
EMISSIONE N. 82	ESTRATTORE VAPORE/ARIA AMBIENTE LOCALE GRIGLIATI
EMISSIONE N. 84	ESTRATTORE VAPORE NASTRO AREA ALIMENTAZIONE GRIGLIATI
EMISSIONE N. 91	ESTRATTORE VAPORE (CAPPA GOUET PRODOTTO)
EMISSIONI N. 94, N. 102, N. 103	ESTRATTORE VAPORE (ESTRAZIONE ARIA AMBIENTE SOFFITTO LOCALE GRIGLIATI)

EMISSIONE N. 107	ESTRATTORE LOCALE PASTELLATURA
EMISSIONI DA N. 108 A N. 110	ESTRATTORE ARIA INGRESSO TUNNEL DI SURGELAZIONE
EMISSIONE N. 117	ESTRATTORE ARIA LOCALE CENTRALE TERMICA
EMISSIONI N. 118, N. 119	ESTRATTORI ARIA CABINA QUADRI ELETTRICI
EMISSIONI N. 120, N. 121	ESTRATTORI ARIA LOCALE IMPIANTO FRIGORIFERO 6
EMISSIONI N. 122, N. 123	ESTRATTORI ARIA CABINA MT/BT
EMISSIONE N. 126	ESTRATTORE ARIA ZONA PREPARAZIONE
EMISSIONE N. 131	ESTRATTORI ARIA AULA MAGNA
EMISSIONI N. 136, DA N. 140 A N. 142, DA N. 145 A N. 148	ESTRATTORI ARIA PALAZZINA QUALITÀ

derivanti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, a tali emissioni non si applica il Titolo I della parte V del citato decreto.

2. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non assoggettate alla presente autorizzazione:

EMISSIONI DA N. 44 A N. 49	CONDENSATORI EVAPORATIVI
EMISSIONE N. 55	TORRE EVAPORATIVA CONFETTURE
EMISSIONI DA N. 62 A N. 67	CONDENSATORE EVAPORATIVO
EMISSIONI DA N. 72 A N. 73	CAMINI ESPULSIONE ARIA DEUMIDIFICATORI
EMISSIONE N. 81	CAMINO ESPULSIONE ARIA DEUMIDIFICATORI
EMISSIONE N. 104	CONDENSATORE
EMISSIONI DA N. 111 A N. 113	CONDENSATORE
EMISSIONE N. 116	CONDENSATORE

in quanto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 268 comma 1 lettera b) e lettera a) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., non rientrano nella definizione di emissione non contenendo sostanze inquinanti.

3. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONI N. 71	CAMINO CALDAIA SPOGLIATOIO GRIGLIATI (85,5 kW, a metano)
EMISSIONE N. 124	CAMINO CALDAIA SPOGLIATOIO OROGEL 2 (34,9 kW, a metano)
EMISSIONE N. 125	CAMINO UFFICI OROGEL 2 (28 kW, a metano)
EMISSIONE N. 132	CALDAIA AULA MAGNA (115,7 kW, a metano)
EMISSIONE N. 149	CALDAIA PALAZZINA QUALITÀ (100 kW, a metano)

relative a impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di trasformazione di prodotti ortofrutticoli in surgelati sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

Impianti "OROGEL 1"

EMISSIONE N. 1 - GENERATORE DI VAPORE TITOLARE (2,3 MW a metano)
EMISSIONE N. 2 - GENERATORE DI VAPORE DI RISERVA (2,3 MW a metano)
EMISSIONI N. 53 - GENERATORE DI VAPORE TITOLARE (2,3 MW a metano)
EMISSIONE N. 54 - GENERATORE DI VAPORE TITOLARE (2,3 MW a metano)

Portata massima	2.900	Nmc/h
Altezza minima	11,5	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto	350	mg/Nmc
Ossidi di zolfo	35	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 15 - ASPIRATORE SCARICO LINEA COTTURA
EMISSIONE N. 19 - ASPIRATORE SCARICO LINEA COTTURA
EMISSIONE N. 76 - ASPIRATORE ZONA CARICO CUOCITORI
EMISSIONE N. 77 - ASPIRATORE ZONA CARICO CUOCITORI
EMISSIONE N. 78 - ASPIRATORE ZONA CARICO CUOCITORI
EMISSIONE N. 107 - ASPIRATORE SCARICO LINEA COTTURA
EMISSIONE N. 108 - ASPIRATORE SCARICO LINEA COTTURA

Portata massima	13.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

EMISSIONE N. 20 - ASPIRATORE ZONA TAGLIO AD ACQUA
EMISSIONE N. 70 - ASPIRAZIONE VASCA LAVAGGIO PRODOTTO

Portata massima	13.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

Trattandosi di effluenti derivanti da "lavaggio" delle verdure con acqua, si ritiene non significativa l'emissione di polveri e pertanto non si stabiliscono valori limite in emissione.

EMISSIONE N. 48 – ASPIRAZIONE FUMI DI SALDATURA

Portata massima	1.800	Nmc/h
-----------------	-------	-------

Altezza minima	10	m
Durata	3	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

EMISSIONE DIFFUSA N. 109 – LINEA TRATTAMENTO FANGHI

Le emissioni diffuse derivanti dalla linea di trattamento fanghi sono sottoposte alle seguenti prescrizioni:

- Il fango prodotto dal processo di digestione aerobica dovrà garantire un rapporto SSV/SST < 0,65 al momento dell'estrazione dal comparto di stabilizzazione.
- I portoni del capannone prefabbricato che contiene la stazione di trattamento fanghi dovranno essere di norma mantenuti chiusi.
- Il cassone esterno per il deposito temporaneo dei fanghi dovrà essere mantenuto costantemente coperto.
- Il tempo di permanenza dei fanghi all'interno del cassone non dovrà superare i 5 giorni lavorativi.

EMISSIONI N. 113, N. 114 – IMPIANTO DI COGENERAZIONE

Impianto di abbattimento: catalizzatore ossidante

Portata massima	9.400	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	130	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nmc
Monossido di carbonio	650	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%.

Impianti "OROGEL 2"

EMISSIONE N. 3 – CAMINO SCARICO VAPORE MACCHINA PELATRICE

EMISSIONI N. 36, N. 37 – CAMINO SCARICO VAPORI LINEA STERILIZZAZIONE VASI

Portata massima	600	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

EMISSIONE N. 5, N. 6 – ESTRATTORE CUOCITORE

Portata massima	36.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	24	h/g

EMISSIONE N. 38 – ESTRATTORE BOULE DI COTTURA

Portata massima	13.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

EMISSIONE N. 41 – ASPIRAZIONE OFFICINA FUMI DI SALDATURA

Portata massima	1.800	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	3	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

EMISSIONI N. 52, N. 53 – GENERATORE DI VAPORE TITOLARE (2,25 MW cad., a metano)

Portata massima	2.500	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONI N. 54 – C.T. FLUIDIFICAZIONE GLUCOSIO (34,8 kW, a metano)

Portata massima	50	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 83 - ESTRATTORE VAPORE PRE-COTTURA LINEA GRIGLIATURA

EMISSIONE N. 85 - ESTRATTORE VAPORE (CAPPA GOUET)

EMISSIONE N. 90 - ESTRATTORE VAPORE (CAPPA GOUET USCITA)

EMISSIONE N. 92 - ESTRATTORE VAPORE

EMISSIONE N. 93 - ESTRATTORE VAPORE (NASTRO ALIMENTAZIONE POLIN)

EMISSIONI N. 96, N. 101 - ESTRATTORE POLIN VAPORE COTTURA

EMISSIONI N. 99, N. 100 - ESTRATTORE VAPORE

Portata massima	5.100	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	8	h/g

EMISSIONI DA N. 86 A N. 89 - CAMINO FORNO GOUET (CAMINO BRUCIATORI E VAPORI GRIGLIATURA VERDURE)

Portata massima	1.000	Nmc/h
Altezza minima	11,2	m
Durata	24	h/g

**EMISSIONI N. 95, N. 97, N. 98 – CAMINI FORNO POLIN (GRIGLIATURA VERDURE)
(756 kW tot., a metano)**

Portata massima	500	Nmc/h
Altezza minima	11,2	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 105 - ESTRATTORE LUNETTE

Portata massima	2.100	Nmc/h
Altezza minima	6	m
Durata	8	h/g

EMISSIONE N. 106 – ASPIRATORE INFARINATRICE

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce con pressostato differenziale

Portata massima	2.200	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

**EMISSIONE N. 114 – C.T. PRODUZIONE ACQUA CALDA LAVAGGIO IMPIANTI
(1.277 kW, a metano)**

Portata massima	4.300	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 115 – FRIGGITRICE E C.T. RISCALDO OLIO FRITTURA 1.100 kW

Impianto di abbattimento: post combustore termico

Portata massima	4.000	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	50	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espresso come NO ₂)	500	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espresso come SO ₂)	500	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili (esprese come Carbonio Organico totale)	20	mg/Nmc

Dovrà essere installato idoneo sistema di registrazione in continuo della temperatura al camino del post-combustore, dotato di registratore grafico a display.

I dati memorizzati dovranno essere immediatamente verificabili in occasione di eventuali controlli degli organi di vigilanza.

**EMISSIONE N. 127 – C.T. PRODUZIONE VAPORE (IMPIANTI PRE-COTTURA GRIGLIATI
(2.325 kW, a metano)**

Portata massima	2.500	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

**EMISSIONE N. 128 – C.T. RISCALDAMENTO OLIO DIATERMICO (FORNO COTTURA
LUNETTE) (253 kW, a metano)**

Portata massima	300	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dell'impianto.

EMISSIONE N. 154 - IMPIANTO DISTRIBUZIONE FARINA (INFARINATRICE)

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	800	Nmc/h
Altezza minima	3,5	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

EMISSIONI N. 155, N. 156 – SILOS FARINA

EMISSIONE N. 157 – SILOS PANGRATTATO

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	800	Nmc/h
Altezza minima	10,5	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

EMISSIONE N. 158 - CAPPA ASPIRAZIONE FUMI USCITA FRIGGITRICE

Portata massima	2.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	24	h/g

- Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa “*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*”, disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpa in regione/Forli-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
- La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni N. 106, 154, 155, 156, 157 e 158** (OROGEL 2) entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio di una o più emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente alle rispettive emissioni.

4. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Comune di Cesena, all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni e all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni N. 106, 154, 155, 156, 157 e 158 (OROGEL 2)**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
5. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
6. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alle **emissione N. 106 e 154 (OROGEL 2)**, e per un periodo di 10 giorni, la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre controlli delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.
7. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il controllo analitico delle **emissioni N. 113 e 114 (OROGEL 1)** e della **emissione N. 115 (OROGEL 2)** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
8. Relativamente all'attività di saldatura di cui alle **emissioni N. 48 (OROGEL 1) e n. 41 (OROGEL 2)**, la Ditta è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione sopraindicati ed è altresì esentata dall'effettuazione degli autocontrolli, che sono sostituiti dalla annotazione mensile dei consumi di materiale d'apporto per saldatura (filo, elettrodi, bacchette), distinti in materiale di apporto inox e non inox, validati dalle relative fatture di acquisto, sul **registro** di cui al successivo **punto 10**. I consumi mensili di materiale per saldatura non devono essere complessivamente superiori a kg 40, per un totale annuo comunque non superiore a 200 kg, di cui 20 kg di materiale inox.
9. Relativamente alle **emissioni N. 106, 154, 155, 156 e 157 (OROGEL 2)**, la Ditta è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione sopraindicati ed è altresì esentata dall'effettuazione degli autocontrolli alle emissioni per il parametro polveri totali, che sono sostituiti dall'installazione di pressostati differenziali su ciascun filtro, in modo da rilevare eventuali avarie negli impianti di abbattimento. I dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno settimanale per N. 106, trattandosi di filtro a cartucce con pulizia meccanica manuale, e almeno mensile per N. 154, 155, 156 e 157, trattandosi di filtri a maniche con pulizia automatica ad aria compressa, devono essere annotate sul **registro** di cui al successivo **punto 10**. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dei filtri, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.
10. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotati mensilmente i consumi di materiale d'apporto per saldatura, così come precisato al precedente punto 8, relativamente alle **emissioni N. 48 (OROGEL 1) e n. 41 (OROGEL 2)**;
 - dovranno essere annotati i dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento di cui alle **emissioni N. 106, 154, 155, 156 e 157 (OROGEL 2)**, come richiesto al precedente punto 9.

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE GENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, richiede modifica sostanziale della Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895, relativamente allo scarico di acque reflue industriali;
- Nello specifico la Ditta intende apportare modifiche all'atto sopracitato relativamente a:
 - modifica dello scarico del depuratore aziendale. Verrà realizzato un ampliamento e cambio di destinazione d'uso della Cella Frigorifera 5, localizzata nel lato Sud dello stabilimento denominato OROGEL 1, con realizzazione di una nuova area di lavorazione di materie prime in foglia che immetterà i reflui prodotti al depuratore aziendale. Al depuratore aziendale verranno inoltre convogliate le acque reflue industriali di raffreddamento di un gruppo di condensatori evaporativi, localizzati nella parte Sud dello stabilimento identificato come OROGEL 1;
 - verranno attivati due nuovi scarichi di acque reflue industriali di raffreddamento derivanti da gruppi di condensatori evaporativi localizzati nella parte Nord dello stabilimento identificato come OROGEL 1. Gli stessi scarichi identificati nella planimetria allegata come CF1 e CF2 recapiteranno nel fosso stradale di Via Torta unitamente alle acque meteoriche, previo passaggio in distinti pozzetti di ispezione;
 - verrà attivato inoltre un nuovo scarico di acque reflue industriali di raffreddamento derivante da gruppi di condensatori evaporativi localizzati nella parte Nord dello stabilimento identificato come OROGEL 2. Tale scarico identificato nella planimetria allegata come E2 recapita nello Scolo Consorziale Salvi;
- Lo scarico denominato E4, recapitante nello Scolo Consorziale Salvi, essendo vettore di sole acque meteoriche non è soggetto ad autorizzazione. Lo stesso per lo scarico denominato E1 nello Scolo Consorziale Salvi e lo scarico E5 in fosso stradale. Lo scarico identificato come E3 nelle precedenti cartografie risulta invece essere stato chiuso.

SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi in capo alla Ditta esercente attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli autorizzati, con il presente atto, allo scarico in corpi idrici superficiali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sono quelli di seguito riportati:

- 1) Scarico già autorizzato con Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014, rilasciata dal SUAP del Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895, relativo al depuratore aziendale localizzato nello stabilimento denominato OROGEL 1;
- 2) Nuovi scarichi identificati come CF1 e CF2 di acque reflue industriali di raffreddamento derivati da gruppi di condensatori evaporativi localizzati nello stabilimento denominato OROGEL 1;
- 3) Nuovo scarico identificato come E2 di acque reflue industriali di raffreddamento derivante da gruppi di condensatori evaporativi localizzati nello stabilimento denominato OROGEL 2.

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sotto riportate.

1) Scarico già autorizzato con Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014 rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895.

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, richiede modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, relativa all'impianto di depurazione aziendale ricompresa nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione n. 1475 della Provincia di Forlì-Cesena emessa in data 21/05/2014, Prot. Prov.le 52793/2014 rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 23/05/2014 con Atto Prot. Com.le 43895;
- Le modifiche che si intendono apportare consistono
 - nell'ampliamento e cambio di destinazione d'uso della Cella Frigorifera 5, localizzata nel lato Sud dello stabilimento denominato OROGEL 1, con realizzazione di una nuova area di lavorazione di materie prime in foglia che immetterà i reflui prodotti al depuratore aziendale.;
- - convogliamento al depuratore aziendale delle acque reflue industriali di raffreddamento di un gruppo di condensatori evaporativi, localizzati nella parte Sud dello stabilimento identificato come OROGEL 1;
- Lo scarico delle acque reflue industriali che recapita, previo trattamento in impianto di depurazione a fanghi attivi da 75.000 a.e. in capo alla Ditta Orogel Soc. Coop. Agricola, è quello risultante dalla confluenza dei reflui provenienti dagli stabilimenti di seguito indicati:
 - OROGEL 1: Unità Produttiva di Via Dismano n. 2830 – Cesena;
 - OROGEL 2: Unità Produttiva di Via Fossa n. 110 (già Via Fossalta) – Cesena;
 - OROGEL 2: Unità Produttiva di Via Dismano n. 2785 – Cesena;queste ultime due divise dalla prima dalla SS71 (Via Dismano);
 - SICURAL srl Consortile s.l. Via Dismano, 2855 ubicato in Area Nord dello stabilimento OROGEL 2;
- All'impianto di depurazione vengono convogliate unitamente alle acque reflue provenienti dalle varie aree di lavorazione le acque di lavaggio dei cassoni contenenti i prodotti ortofrutticoli, eseguito nel piazzale antistante l'impianto di depurazione stesso;
- A valle dell'impianto di depurazione è installato un impianto a membrane di ultrafiltrazione al fine di ottenere un effluente da utilizzare per il reintegro dell'acqua alle torri evaporative, raffreddamento delle pompe a vuoto e lavaggi dei pavimenti e delle aree sporche dello stabilimento;
- Lo scarico finale di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico sopraindicato recapita in fosso stradale di Via Torta afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano;
- Per le modifiche sopradescritte e' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 29/04/2016 acquisita al PGFC Arpae n. 6223/2016 che va ad integrare il parere espresso da Arpa in data 20/02/2007, PGFC 1826/2007, acquisito in atti al Prot. Prov.le n. 1852/2007 e il parere espresso sempre da Arpa con nota del 05/06/2012, PGFC 5144/2012, acquisito in atti al Prot. Prov.le n. 59715/2012;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio della modifica autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e relative prescrizioni espresse nelle sedute di Conferenza di Servizi del 17/05/2016 e del 22/06/2016, che risultano sotto riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica datata 24/04/2012 a firma dei tecnici Geom. Casalini Sandro e Ing. Cantoni Cinzia, acquisita in atti in data 09/05/2012, Prot. Prov.le n. 48026/2012 così come integrata con relazione tecnica datata 28/12/2015, a firma del Dott. Garavini Gianni, acquisita in atti in data 11/01/2016

PGFC Arpae n. 61/2016 e con relazione tecnica, datata 08/04/2016, a firma del Dott. Garavini Gianni, acquisita in atti in data 14/04/2016 PGFC Arpae n. 5301/2016;

- Tavola datata 10/01/2011, in scala 1:750 a firma della Ditta Orogel Soc. Coop. Agricola acquisita agli atti in data 01/03/2011;
- Tavola denominata “Allegato A4-a - Planimetria Fogne Bianche e Nere”, datata Aprile 2016, in scala 1:450, a firma dell'Ing. Iunior Zani Patrick, acquisita in atti in data 14/04/2016 PGFC Arpae n. 5301/2016. (*allegata*)

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Dismano, 2830
Destinazione dell'insediamento	Lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento	Impianto di depurazione a fanghi attivi di potenzialità di 75.000 a.e. e impianto a membrane di ultrafiltrazione per l'eventuale riutilizzo industriale
Corpo Recettore	Fosso stradale di Via Torta afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto di ispezione terminale, posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 4) Dovrà essere monitorata la portata dello scarico; i dati settimanali dei volumi dei reflui scaricati dovranno essere annotati, anche in modo automatico, in apposito registro, anche informatizzato.
- 5) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza trimestrale che valutino i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, PH, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, BOD5, COD, Fosforo Totale, Cloruri, Solfati, Rame, Zinco, Tensioattivi Totali, Oli e Grassi animali e vegetali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati nell'anno solare precedente, dovranno essere trasmessi entro il 28 febbraio di ogni anno alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it), unitamente al verbale indicante le modalità del campionamento effettuato, da eseguirsi secondo le modalità previste dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 6) L'impianto di depurazione a servizio dell'attività, dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza, dovranno essere apportate regolari ed adeguate manutenzioni, i fanghi di esubero raccolti

dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti nel rispetto della normativa vigente. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso lo stabilimento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.

7) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni dettate dalla Delibera della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena relativa alla procedura di screening Prot. n. 7355/520 del 03/12/2002.

8) Per le acque unicamente destinate al riutilizzo potabile nelle attività aziendali dovrà essere previsto l'uso di tecniche alternative alla clorazione così come già previsto dalla sopraccitata Deliberazione alla pag. 17. Le tecniche di disinfezione che si intendono adottare, dovranno essere comunicate ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena per le opportune verifiche di compatibilità.

9) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

10) Considerata la subsidenza a cui è soggetta la zona dove insistono gli stabilimenti oggetto della presente autorizzazione, visti i notevoli quantitativi di acqua di pozzo prelevata e utilizzata, si ritiene opportuno consigliare una periodica implementazione del piano di razionalizzazione dell'acqua utilizzata, atto a permettere un ulteriore risparmio nell'utilizzo della stessa.

11) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC:aooofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC:aooofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

2) Scarichi CF1 e CF2 di acque reflue industriali di raffreddamento derivanti da gruppi di condensatori evaporativi localizzati nello stabilimento denominato OROGEL 1.

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, richiede nuova autorizzazione per gli scarichi in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali di raffreddamento derivanti da gruppi di condensatori evaporativi localizzati nella parte Nord dello stabilimento denominato OROGEL 1;
- I due gruppi di condensazione identificati con il n. 13 nella planimetria allegata e con vasche di raccolta CF1 e CF2, immettono lo spurgo delle vasche nel fosso stradale di Via Torta afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano;
- A monte del recapito nella rete fognaria bianca dello stabilimento sono posizionati i relativi e distinti pozzetti di ispezione;
- Gli scarichi finali di che trattasi, sono classificati industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetti alla relativa regolamentazione;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 29/04/2016 acquisita al PGFC Arpae n. 6223/2016;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopraccitata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e relative prescrizioni espresse nelle sedute di Conferenza di Servizi del 17/05/2016 e del 22/06/2016, che risultano sotto riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica datata 28/12/2015, a firma del Dott. Garavini Gianni, acquisita in atti in data 11/01/2016 PGFC Arpae n. 61/2016 così come integrata con relazione tecnica, datata 08/04/2016, acquisita in atti in data 14/04/2016 PGFC Arpae n. 5301/2016;

- Tavola denominata “Allegato A4-a - Planimetria Fogne Bianche e Nere”, datata Aprile 2016, in scala 1:450, a firma dell'Ing. Iunior Zani Patrick, acquisita in atti in data 14/04/2016 PGFC Arpae n. 5301/2016. (*allegata*)

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Dismano, 2830
Destinazione dell'insediamento	Lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali di raffreddamento
Sistemi di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	A monte dell'immissione nella rete fognaria bianca dello stabilimento
Corpo Recettore	Fosso stradale di Via Torta afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi degli scarichi dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico i pozzetti di ispezione terminali, posti subito a monte dell'immissione nella rete fognaria bianca dello stabilimento, dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 3) I pozzetti di campionamento finali dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 4) Il responsabile degli scarichi dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima degli scarichi, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

3) Scarico E2 di acque reflue industriali di raffreddamento derivante da gruppi di condensatori evaporativi localizzati nello stabilimento denominato OROGEL 2.

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, richiede nuova autorizzazione per lo scarico in corpi

- idrici superficiali di acque reflue industriali di raffreddamento derivanti da un gruppo di condensatori evaporativi localizzati nella parte Nord dello stabilimento denominato OROGEL 2;
- I gruppi di condensazione identificati con il n. 13 nella planimetria allegata e con vasca di raccolta CF6, immettono lo spurgo della vasca di raccolta nello Scolo Consorziale Salvi nel punto di immissione denominato E2;
 - Lo scarico finale di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
 - Immediatamente a monte del recapito nel corpo recettore è posizionato il relativo pozzetto di ispezione;
 - Lo scarico sopraindicato recapita nello Scolo Consorziale Salvi nel tratto tombinato che precede la confluenza nello Scolo Consorziale Dismano afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano;
 - E' stato espresso parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede di Cesena emesso in data 12/05/2016 Prot. Cons. n. 13270/CE/3845, acquisito al PGFC Arpae n. 6223/2016, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 marzo 2007;
 - E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 29/04/2016 acquisita al PGFC Arpae n. 6223/2016;
 - Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e relative prescrizioni espresse nelle sedute di Conferenza di Servizi del 17/05/2016 e del 22/06/2016, che risultano sotto riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica datata 28/12/2015, a firma del Dott. Garavini Gianni, acquisita in atti in data 11/01/2016 PGFC Arpae n. 61/2016 così come integrata con relazione tecnica, datata 08/04/2016, acquisita in atti in data 14/04/2016 PGFC Arpae n. 5301/2016;
- Tavola denominata “Allegato A4-b - Planimetria Fogne Bianche e Nere”, datata Aprile 2016, in scala 1:450, a firma dell'Ing. Iunior Zani Patrick, acquisita in atti 14/04/2016 PGFC Arpae n. 5301/2016. *(allegata)*

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Dismano, 2785
Destinazione dell'insediamento	Lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali di raffreddamento
Sistemi di trattamento	Nessuno
Ubicazione pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a monte del recapito nel corpo recettore
Corpo Recettore	Scolo Consorziale Salvi nel tratto tombinato che precede la confluenza nello Scolo Consorziale Dismano afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto di ispezione terminale, posto subito a monte dell'immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

- 3) Il pozzetto di campionamento finale dovrà essere mantenuto sgombro dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 4) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC:aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC:aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.